Il comitato curatoriale
I edizione

Luna Pastore è laureata (magistrale) in 'Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo' all'Università di Firenze con una tesi dal titolo "Allestimenti come scenografie: un ritratto di Pino Pascali attraverso le sue mostre storiche". Nel 2010 inizia la sua collaborazione con il Museo Fondazione 'Pino Pascali' per cui si occupa della didattica, logistica e curatela con funzioni di supporto alla segreteria organizzativa. Nel 2012 cura per la Fondazione 'G. De Nittis' la collettiva "Up patriots to Art-Engagez-Vous!" nel Castello di Barletta. Nel 2013 è cocuratrice per il Museo Pascali della rassegna "Il Museo e il suo Territorio". Dal 2013 al 2015 è Animatore territoriale per il Gruppo di azione locale Sud est barese occupandosi, fra le altre cose, di partecipazione ed allestimenti di eventi e fiere. Dal 2011 è redattrice presso il network provinciale 'La voce del paese'. Dal 2016 collabora con la Cooperativa Iris come operatrice didattica.

Giuliana Schiavone è cantautrice e curatrice d'arte pugliese. Si laurea in 'Storia dell'Arte' con una tesi dal titolo "Le Apocalissi miniate in età altomedievale. Il caso del Beatus di Ginevra e la Visione di Ap.12". Consegue un master in curatela di eventi culturali dedicandosi alla comunicazione dei linguaggi artistici sia visivi che musicali scrivendo articoli e interventi critici per numerosi artisti nazionali. Sensibile da sempre alla dialettica tra scrittura, iconografia e suono, è una '*art storyteller'* che fa della scrittura un mezzo per raccontare l'arte nelle sue multiformi declinazioni, e della propria voce una via per tradurre in suono la propria visione del mondo. Al percorso di studi in canto jazz presso il Conservatorio 'N. Piccinni' di Bari affianca una costante ricerca compositiva e performativa con diversi progetti dedicati al rock e al jazz come (a)FakeRabbit, il cui album "Velvet" esce nel 2016 per la Bumps Records. Con il progetto Carmilla e il segreto dei Ciliegi ha aderito al Padiglione Tibet (Biennale di Venezia 2013) in supporto alla causa tibetana come musicista, con un brano inedito, e come critico scrivendo due interventi critici per le due ultime edizioni.

Luisa Valenzano è un'artista figurativa. Dopo gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Bari ha continuato ad operare attraverso le tecniche pittoriche. Ha partecipato e vinto premi in diversi concorsi nazionali ed internazionali come il 3° posto al Concorso nazionale "Santa Croce 40 anni dopo" nel 2006 esponendo la sua opera nel Complesso monumentale Santa Croce a Firenze, il 1° premio al concorso "Colori in emersione" ad Aversa (CE) nel 2008, 2° posto al Concorso "Alda Merini e Guido Bertuzzi" a Milano nel 2010 e 1° posto al Tian Qi Art Contest sempre a Milano nel 2011. Ha all'attivo 4 mostre personali. Tra le esposizioni si menzionano "Incontrarti – le proposte del premio Vasto" presso Palazzo D'Avalos a Vasto nel 2007 e nel 2014 l'esposizione Internazionale "Human Rights?# Memento" a Rovereto presso la Fondazione Opera Campana dei Caduti del 2014.
Nel 2015 è invitata a partecipare al progetto di Arte Sacra su una nuova iconografia di Sant'Anna "Credere la Luce" con realizzazione di una Pala d'Altare per la Chiesa di Sant'Anna a Giulianova (Te), patrocinata dalla Cei: l'opera ora fa parte della collezione del Museo d'Arte dello Splendore a Giulianova.